Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 6 giugno 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 luglio 1951,
registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1952
registro Presidenza n. 59, foglio n. 21

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BAZZANI Dorando di Bazzani Pasqua, da Monfestino (Modena), classe 1915, 2° capo cannoniere, partigiano combattente. – Combattente della lotta di liberazione forniva ripetute e brillanti prove come organizzatore e combattente, assurgendo ad incarichi di responsabilità e di comando. Uso a prodigarsi volontariamente, sempre primo alla testa dei suoi uomini, acquistava fra i combattenti della montagna modenese largo e sicuro ascendente. Particolarmente si distingueva a Piccò, Polinago, Combola, Piandelagotti e durante il duro rastrellamento di Montefiorino copriva con ferma decisione la ritirata della sua formazione. — Appennino Modenese, 1° ottobre 1943-30 novembre 1944.

BONUCCI Ernesto di Giovanni e fu Ventrella Beatrice, da Napoli, classe 1922, tenente A.A. rs. partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava con decisione ed ardimento alla formazione dei primi nuclei del movimento partigiano. Animatore di valore, organizzatore capace, combattente coraggioso, si distingueva nella effettuazione di colpi di mano e di atti di sabotaggio e rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo. Tratto in arresto e lungamente e barbaramente interrogato, manteneva esemplare contegno, nulla rivelando ed affrontava, già fisicamente stremato ma con fiero animo, l'internamento nel campo di Mauthausen. — Zone della Lombardia e del Veneto, settembre 1943-7 luglio 1944.

LERDA Giuseppe di Costanzo e fu Mattalia Maria, da Boves (Cuneo), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente, animoso combattente della lotta di liberazione, si distingueva più volte brillantemente per capacità di comandante e di animatore e personale valore particolarmente dimostrato a San Giacomo, a Vinadio ed a Boves. Caduto, dopo strenua resistenza, in mani nemiche, manteneva fiero ed esemplare contegno animando con nobili parole i compagni che dovevano dividere la sua sorte ed affrontava da prode il plotone di esecuzione nel nome d'Italia e della libertà. — Borgo San Dalmazzo (Cuneo), 2 maggio 1944.

MARENCO Giuseppe di Michele e di Avico Teresa, da San Michele di Mondovì (Cuneo), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di pura fede e di grande coraggio, qualità sicuramente dimostrate in un anno di dura

e sanguinosa lotta, cadeva per delazione in mano al nemico. Barbaramente interrogato manteneva fiero ed esemplare contegno sì da imporsi ai suoi stessi persecutori che gli offrivano salva la vita a prezzo dell'arruolamento nelle loro file. Con nobile decisione rifiutava il baratto ed affrontava eroicamente la morte nel nome d'Italia e della sua fede. — San Michele di Mondovì, 10 dicembre 1944.

MILANESIO Andrea di Giacomo e di Sperti Teresa, da Bra (Cuneo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, già più volte distintosi nella lotta di liberazione per deciso comportamento ed esemplare coraggio, nel corso di un duro combattimento, assegnato ad un centro di fuoco, teneva bravamente il proprio posto. Ferito a morte invitava i compagni accorsi a non curarsi di lui e li incitava a continuare a battersi per l'Italia e per la libertà, contribuendo validamente al vittorioso esito dello scontro. — Sommariva Perno (Cuneo), 14 aprile 1945.

REVELLI Antonio di Francesco e di Mondino Teresa, da Mondovì, classe 1923, partigiano combattente. — Giovane partigiano, già più volte distintosi in numerosi fatti d'arme, incaricato di far esplodere, da una posizione di agguato, una mina a strappo al passaggio di carri armati nemici, attendeva con decisione che i mezzi blindati avanzassero a misura. Strappatosi il cavetto senza far funzionare l'ordigno, balzava con mirabile decisione allo scoperto ed afferrata l'estremità rotta della funicella provocava il brillamento della mina e la distruzione di un carro. Ferito in più parti del corpo riusciva a raggiungere le posizioni dei suoi. — Lesegno-Castellino Tanaro (Cuneo), 21 agosto 1944.

TAVANTI CHIAMENTI Enzo fu Galeazzo e di Ines Marchetti, da Città della Pieve (Perugia), classe 1918, tenente in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Nella lotta di liberazione molto si distinse come organizzatore e come animatore fornendo a più riprese chiare prove di capacità di comando e di personale valore. Nel corso di una dura azione combattè da prode per coprire la ritirata dei suoi uomini. Ferito, rifiutava di arrendersi. Nuovamente colpito, cadde sul campo nel nome d'Italia. — Valle di Lanzo, 7 marzo 1944.

TESCARI Luigi di Luigi e di Girardello Teresa, da Venezia, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, già distintosi nella lotta di liberazione, impegnato in duro combattimento, teneva bravamente il proprio posto per parecchie ore, sotto intenso fuoco nemico. Esaurite le munizioni, si accingeva a ripiegare caricandosi sulle spalle un compagno ferito. Colpito a sua volta, non desisteva dal generoso tentativo. Raggiunto da una nuova raffica, cadeva sul campo. — Calcinare di Pascana (Cuneo), 30 dicembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

AVANZI Arturo fu Giuseppe e fu Borigo Elisa, da Rosolina (Rovigo), classe 1898, capitano Guardia di finanza, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, raccolta la sua compagnia, si congiungeva con il comando del suo battaglione, affrontando lunga e difficile marcia e combattendo duramente contro bande albanesi passate al servizio dei tedeschi. Sosteneva, poi, col suo reparto numerosi scontri, particolarmente distinguendosi nella difesa di Berane. Prigioniero in combattimento rifiutava di collaborare affrontando in piena coscienza, il duro calvario dei campi di concentramento. — Albania, Montenegro, settembre 1943-dicembre 1943.

BLASI Michele di Pio e di Colosurda Donata, da Potenza, classe 1923, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, combattento contro i tedeschi in situazioni particolarmente difficili di ambiente, dava sicure prove di capacità ed ardimento, imponendosi all'apprezzamento dei partigiani greci ed assumendo funzioni di comando. In numerosi combattimenti dimostrava coraggio e decisione. — Grecia, ottobre 1943-ottobre 1944.

CAVA Federico di Alfredo e di Frengo Carolina, da Boscotrecase (Napoli), classe 1915, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio con fede e con ardimento, partecipava in terra straniera alla lotta contro i tedeschi, facendosi altamente apprezzare in ambiente e circostanze particolarmente difficili, per esimie doti di organizzatore e capacità di medico. Nel corso di numerosi combattimenti, ai quali volontariamente prendeva parte, dava belle prove come ufficiale di fanteria e come valoroso combattente. — Albania, Jugoslavia, settembre 1943-8 maggio 1945.

DI PAOLA Giuseppe Benedetto fu Giuseppe e di Rausà Maria Rosa, da Sanfratello (Messina), classe 1900, maresciallo maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta contro l'invasore tedesco fornendo servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo e nel campo organizzativo. In situazioni particolarmente difficili dava belle e sicure prove di coraggio, di fermezza di animo, di dedizione alla causa della libertà e della Patria. — Roma, ottobre 1943-giugno 1944.

INFELISI Pasquale di Giovanni e di Della Rossa Ermelinda, da Napoli, classe 1899, maggiore dei carabinieri, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di gruppo territoriale, nel corso di gravi vicende belliche e di rivolgimenti politici, mantenne decisamente fede al giuramento dato e, pur vedendosi esposto a dura persecuzione, rifiutò di aderire al governo anticostituzionale, finchè, arrestato e trucidato, suggellò con il supremo sacrificio una vita intemerata di dedizione assoluta alla Patria e al dovere. — Macerata, 8 settembre 1943-14 giugno 1944.

MARCHI Pellegrino di Francesco e di Rizzato Maria, da Salcedo (Vicenza), classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente, già ripetutamente distintosi nella lotta di liberazione per decisione e per coraggio, affrontava con pochi compagni un mezzo blindato tedesco. Avuta, dopo vivace combattimento, ragione degli avversari, cadeva sul campo colpito da una ultima raffica di mitragliatore. — Zona di Vicenza, settembre 1943-29 aprile 1945.

MONETTI Secondino fu Stefano e di Allasia Teresa, da Villafranca Piemonte (Torino), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano già distintosi per abnegazione e per coraggio, nel corso di un duro rastrellamento effettuato da forze germaniche, veniva incaricato di proteggere col fuoco la ritirata del suo distaccamento, costretto a ripiegare dopo tre ore di furiosa lotta. Nello adempimento della missione si ancorava tenacemente alla posizione assegnatagli, continuando a tenerla anche dopo di esser stato sollecitato dai suoi e trattenendo il nemico avanzante con tiro preciso e mirato. Colpito a morte cadeva sull'arma dando bello esempio di coraggiosa dedizione. — Bagnolo Piemonte (Cuneo), 31 dicembre 1943.

MORZONE Mario di Agostino e di Masasso Margherita, da Torino, classe 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta di liberazione, caduto in mano al nemico nello adempimento di una missione e lungamente e barbaramente interrogato manteneva fiero ed esemplare contegno nulla rivelando. Per non tradire i compagni di fede, affrontava generosamente la morte nel nome della Patria e della libertà. — Torino, 3 aprile 1945.

MURA Salvatore di Giovanni e di Pedde Marisa, da Torino, classe 1920, aviere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, catturato ed incarcerato, rifiutò le lusinghe e resistette alle minacce. Riuscito a fuggire riprese il suo posto di lotta nonostante le condizioni di salute rese precarie dai patimenti subiti nel carcere. Cadde in servizio durante una esercitazione a fuoco — Alto Canavese (Torino), settembre 1943 1° ottobre 1944.

CROCE AL VALORE

ALAIMO DI LORO Angelo fu Luigi e di Sferrazza Santa, da Racalmuto (Agrigento), classe 1916, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, agli ordini dei suoi superiori, si prodigava in Roma nella lotta per la resistenza rendendo servizi particolarmente apprezzati al «Fronte militare» clandestino col recuperare documenti, fornire notizie, espletare difficili e pericolose missioni, organizzare armati. Per tre volte prendeva parte a scontri con militari tedeschi dando bella prova di decisione e di coraggio. — Roma, ottobre 1943 giugno 1944.

BELARDI Francesco di Pietro e di Perretti Giovanna, da Forino (Avellino), classe 1910, maresciallo capo di fanteria, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo ed in quello organizzativo portando a buon fine delicate e pericolose missioni. Nello effettuare azioni di sabotaggio e di guerra forniva sicure prove di decisione, di capacità e di coraggio. — Zona di Imperia, agosto 1944 aprile 1945.

CALCE don Emilio di Donato e fu Imbriglio Filomena, da Galluccio (Napoli), classe 1910, partigiano combattente. — Du-

rante l'occupazione tedesca affiancava l'attività partigiana svolta nelle immediate vicinanze delle linee nemiche, assolvendo missioni pericolose e dando belle prove di coraggio e di fede patriottica. — Zona di Monte Camino (Napoli), settembre 1943 ottobre 1943.

CALCE don Pietro di Donato e fu Imbriglio Filomena, da Galluccio (Napoli), classe 1909, partigiano combattente. — Durante l'occupazione tedesca animava la resistenza patriottica nella zona ed, operando nelle immediate vicinanze delle linee nemiche, dava ripetute e belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Monte Camino (Napoli), settembre 1943 ottobre 1943.

CANZANO Mariano fu Luigi e di Lucacalce Clotilde, da Cucurazzo, classe 1898, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana, condotta nelle immediate vicinanze delle linee nemiche, si distingueva per capacità e per iniziativa; assolvendo difficili e pericolose missioni e fornendo belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Monte Camino (Napoli), settembre 1943 ottobre 1943.

CIMADOR Danilo fu Pietro e di Bragagnolo Amalia, da Castelfranco Veneto (Treviso), classe 1915, 2° capo meccanico, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si prodigava con fede e con ardimento nella lotta partigiana rendendo servizi particolarmente apprezzati come animatore e come informatore. Forniva ripetute prove di decisione e di coraggio e particolarmente si distingueva nei giorni della insurrezione generale catturando numerosi prigionieri tedeschi. — Zona del Piave, ottobre 1943, aprile 1945.

GATT Michele fu Giuseppe e di Beatrice Marullo, da Messina, classe 1906, maggiore di fanteria (g) in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, si prodigava nella lotta di liberazione molto distinguendosi come animatore e come organizzatore nelle formazioni partigiane dell'Italia centrale facenti capo alla organizzazione militare sorta nella Capitale. Nello adempimento di numerosi missioni informative, di collegamento e di rifornimento, forniva ripetute, belle e sicure prove di risolutezza e di coraggio, dando a tutto il complesso della organizzazione apporto valido ed altamente apprezzato. — Zona di Roma, settembre 1943 giugno 1944.

GUARELLA Giacomo fu Annibale e di Lombo Teresa da Volturara Appula (Foggia), classe 1899, maresciallo maggiore dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio aderiva al Fronte Militare della Resistenza sorto in Roma. Rendeva servizi apprezzati nel campo organizzativo e nel campo informativo. In varie occasioni — particolarmente nell'ottobre del 1943 durante la deportazione dei carabinieri da parte dei tedeschi — forniva belle prove di decisione e di coraggio. — Roma, settembre 1943 giugno 1944.

IACOBELLI Adriano di Maurizio e di Francesca Pittaccio, da Roma, classe 1913, capitano di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con pronta e generosa determinazione, si dedicava alla lotta di resistenza rendendo in Roma, servizi molto distinti e particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e fornendo ripetute e sicure prove di decisione e di ardimento. — Roma, settembre 1943 giugno 1944.

MAZZOCCA Mario fu Antonio e fu Palmisano Concetta, da Napoli, classe 1903, maggiore di artiglieria in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con ardimento, partecipava alla lotta contro l'invasore tedesco, particolarmente distinguendosi come animatore e come organizzatore. Catturato una prima volta, riusciva ad evadere. Caduto nuovamente in mani tedesche e duramente interrogato, manteneva esemplare contegno nulla rivelando. Approssimandosi la liberazione della zona organizzava l'evasione di 500 internati impegnandosi coraggiosamente in uno scontro a fuoco con il personale di guardia. — Zona di Teramo, settembre 1943 maggio 1944.

TOBIA Francesco di Antonio e di Guaiana Michela, da Trapani, classe 1921, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguita la via dell'onore e del dovere, si dedicava alla lotta partigiana, facendosi molto apprezzare come animatore e come organizzatore e fornendo ripetute e belle prove di decisione e di coraggio. Particolarmente si distingueva nello ingaggiare un combattimento contro forze superiori, infliggendo perdite e facendo prigionieri. — Pian di Meleto (Pesaro), 29 aprile 1944.

(2524)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1952, n. 561.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Eugenio I° Papa e Confessore, in Roma.

N. 561. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 31 maggio e 1° giugno 1951, integrati con dichiarazione 12 novembre 1951, relativi all'erezione della parrocchia di Sant'Eugenio 1° Papa e Confessore, in Roma, viale delle Belle Arti.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 116. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1952, n. 562.

Riconoscimento della personalità giuridica della Curia generalizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria (Claretiani), con sede in Roma.

N. 562. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Curia generalizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria (Claretiani), detta anche Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria, con sede in Roma, via Giulia n. 131 e l'ente stesso viene autorizzato ad acquistare un immobile in Roma, valutato L. 12.700.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 129. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pagliarone », sito nel comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 28 gennaio 1952 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Pagliarone » di pertinenza, come dagli atti, dei signori Della Valle Carmela, Amelia, Aniello, Giuseppe e Giovanni di Giovanni e Della Valle Concetta e Giovanni fu Aniello, riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Della Valle Carmela, Aniello, Giuseppe e Giovanni di Giovanni e Della Valle Concetta fu Aniello, proprietari, e Della Valle Giovanni fu Aniello, usufruttuario in parte, partita 371, foglio di mappa 14, particella 16, per la superficie di ettari 7.00.00 e col reddito dominicale di L. 2380 ed agrario di L. 636 e con-

finante: a nord e nord est, con la strada vicinale Pagliarone primo; ad est, con la ferrovia Roma-Napoli; a sud ed a sud-ovest, con la strada vicinale Pagliarone secondo; ad ovest, con la strada vicinale Evangelista;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 marzo 1952, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini della Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1

Il fondo « Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 350.000 (trecentocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1952
Registro n. 8, *foglio n.* 164. — BERITELLI

(2589)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1952.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Celso e D'Aia », sito nel territorio del comune di Cancello Arnone.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 gennaio 1952 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

Fondo denominato « Celso e D'Aia », riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Viola Nicola fu Giovambattista, partita 358, foglio di mappa 18, particella 20, per la superficie di Ha. 1.86.16 e con il reddito dominicale di L. 1582,36 ed agrario di L. 297,86, e confinante: a nord, con la strada vicinale Vecchia dei Fieni; ad ovest, con il fondo di proprietà Baldassarre Francesco ed altri fu Domenico ed altri; a sud, con il fondo di proprietà Leuci Emilio fu Biagio e con la strada Ponticello-Tessitore-Cancello Arnone; ad est, con il fondo Leuci Clelia ed altri fu Pasquale;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 marzo 1952, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini della Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Celso e D'Aia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 95.000 (novantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1952
Registro n. 8, *foglio n.* 167. — BERITELLI

(2590)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1952.

Istituzione di una Agenzia consolare in Plymouth (Gran Bretagna).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Plymouth alle dipendenze del Consolato in Londra (Gran Bretagna).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1952

p. *Il Ministro*: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1952
Registro Esteri n. 32, *foglio n.* 363. — BARNABA

(2558)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1952.

Istituzione di una Agenzia consolare in Uberlandia (Brasile).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita un'Agenzia consolare in Uberlandia (Brasile) alle dipendenze del Consolato in Belo Horizonte.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1952

p. *Il Ministro*: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1952
Registro Esteri n. 32, foglio n. 217. — BARNABA

(2559)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Conferma di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 27 dello statuto dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, con sede in Roma, approvato con regio decreto 23 ottobre 1921, n. 1546, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto in data 11 agosto 1951, con il quale il dott. Girolamo Castello è stato confermato sindaco effettivo dell'Istituto predetto fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1951;

Considerato che il dott. Castello è scaduto di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Girolamo Castello è confermato sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, con sede in Roma, sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1952.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2597)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Conferma di consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, approvato con decreto Ministeriale 2 ottobre 1948 e modificato con decreto Ministeriale 25 marzo 1952;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

I signori rag. Manlio Triglia, avv. Augusto Pagnanelli e dott. Luigi Contenti sono confermati consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1953.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2595)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Pineta San Domino, sita nell'ambito del comune di Isole Tremiti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Foggia per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 dicembre 1951 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la Pineta San Domino distinta con le particelle numeri 9, 44 e 90, sita nell'ambito del comune di Isole Tremiti;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Isole Tremiti senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la Pineta predetta costituita da una vegetazione spontanea è situata su di una collina degradante verso il mare, ove si rispecchia, dando uno spettacolo veramente eccezionale e di assoluta rarità;

Decreta:

La Pineta San Domino, sita nel territorio del comune di Isole Tremiti, comprendente: l'intera particella n. 9 denominata « Il Boschetto del Diamante » bosco d'alto fusto di seconda classe, situata sulla costa nord-est dell'Isola di San Domino della estensione di ettari 2.76.50: l'intera particella n. 44 di bosco d'alto fusto — seconda classe — confinante a nord e sud con proprietà comunali, ad ovest con proprietà comunale e strada Faro di San Domino e ad est col mare Adriatico, situata lungo la costa sud-est di detta Isola della estensione di ettari 15.54.47; porzione della particella n. 90 situata sulla parte meridionale dell'Isola stessa, limitatamente alla zona costiera, compresa fra il mare e la strada della Pineta dal punto in cui, si distacca dalla strada comunale della Cantina sperimentale e procede verso sud-ovest, indi verso ovest fino in prossimità della grotta del Bue Marino, della superficie di circa 30 ettari rispetto all'intera superficie di detta particella segnata in catasto in ettari 54.41.76, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Foggia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Bari curerà che il comune di Isole Tremiti provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Foggia

L'anno 1951 (millenovecentocinquantuno), il giorno sette del mese di dicembre, nella sede del comune delle Isole Tremiti (provincia di Foggia), previa trasmissione degli inviti ai singoli membri, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

Eventuale vincolo protettivo sulla Pineta San Domino.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed il relativo regolamento di attuazione del 3 giugno 1940, n. 1357, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto che buona parte della Pineta San Domino sull'Isola omonima e propriamente le particelle riportate in catasto rustico al foglio n. 4 del comune Isole Tremiti, ai numeri 9, 44, 90 rispondono ai requisiti richiesti dalla citata legge, avendo una vegetazione spontanea, situata su di una collina degradante verso il mare, ove si rispecchia, dando uno spettacolo veramente eccezionale e di assoluta rarità;

Propone

di sottoporre a vincolo, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del relativo regolamento di attuazione del 3 giugno 1940, n. 1357, alla unanimità, compreso il parere del sindaco, le seguenti particelle intestate tutte in catasto terreni del comune di Isole Tremiti, alla partita n. 16 del foglio n. 4:

1) l'intera particella n. 9 denominata « Il Boschetto del Diamante »;

2) l'intera particella n. 44 di bosco d'alto fusto;

3) porzione della particella n. 90.

(*Omissis*).

(2664)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1952.

Conferma di un sindaco effettivo e nomina di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3139, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, approvato con decreto Ministeriale 2 ottobre 1948 e modificato con decreto Ministeriale 25 marzo 1952;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

Il dott. Lorenzo Peynetti è confermato sindaco effettivo dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e il dott. Riccardo Boutet è nominato sindaco supplente dell'anzidetto Istituto. Essi resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1953.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1952

Il Ministro: PELLA

(2596)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1952.

Sostituzione di un componente del Consiglio speciale per gli assegni familiari - sezione per l'artigianato.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 54, concernente il riordinamento del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1952, col quale sono stati nominati i componenti del Comitato predetto;

Vista la designazione del Ministero dell'industria e commercio;

Decreta:

Il dott. Francesco Fusillo è chiamato a far parte del Comitato speciale per gli assegni familiari — sezione per l'artigianato — quale rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio, in sostituzione del dottor Sigfrido Cimmino.

Roma, addì 23 maggio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2569)

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1952.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello di Brescia, sita nell'ambito di quel Comune.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 giugno 1950 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il Castello di Brescia, sita nell'ambito di quel Comune;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Brescia;

Viste le opposizioni presentate contro l'apposizione del vincolo dall'Amministrazione degli ospedali civici di Brescia e dalla Società Pusterla;

Sentito sulle opposizioni predette il parere del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, il quale, nella sua adunanza del 14 marzo 1952 ha ritenuto che costruzioni incontrollate nei riguardi panoramici possono danneggiare il godimento della vista del Castello e della collina su cui sorge, e che d'altra parte l'imposizione del vincolo consente l'utilizzazione sia pure limitata della zona in questione agli effetti della costruzione di edifici, la cui esecuzione è però subordinata all'approvazione dell'autorità competente;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce uno dei più importanti complessi panoramici della Lombardia dal quale si gode un vastissimo panorama sulle Alpi e sugli Appennini;

Decreta:

La zona circostante il Castello di Brescia, sita nel territorio di quel Comune, indicata nell'annesso elenco redatto dalla Commissione provinciale di Brescia per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nelle legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Brescia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 24 maggio 1952

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia

(*Verbale n. 2 Adunanza del 15 giugno 1950*).

(*Omissis*).

BRESCIA ZONA CIRCOSTANTE IL CASTELLO

(*Omissis*).

Il presidente propone che tutta la zona venga sottoposta a vincolo paesistico ai sensi della vigente legge, essendo il Colle Cidneo, su cui sorge il Castello di Brescia, uno dei più importanti complessi panoramici della Lombardia. Sorto su questa estrema propaggine delle Prealpi nella pianura, il Castello è chiamato il « Falcone d'Italia » per la sua impervia bellezza, e da esso si gode un vastissimo panorama sulle Alpi e sugli Appennini.

La zona di giardini pubblici intorno ai bastioni, delimitata dalla via Castello e dalla contrada S. Urbano, è indispensabile complemento dell'insieme monumentale e garanzia di una zona di rispetto del complesso del Castello. E' costituita da folti gruppi arborei, specie di conifere che permettono tuttavia la vista sul panorama della città, della pianura e delle catene montane.

La Commissione, unanime, ravvisa nella zona in oggetto le caratteristiche di cui è fatto cenno nel comma quarto dell'art. 1 della legge n. 1497 e delibera di elencare tra le cose d'interesse pubblico, agli effetti della predetta legge per la tutela delle bellezze naturali, la zona in oggetto del Castello.

(*Omissis*).

BRESCIA ZONA CIRCOSTANTE IL CASTELLO

Elenco dei mappali compresi nella zona circostante il Castello di Brescia da sottoporre al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in seguito al parere espresso dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella seduta del 15 giugno 1950.

Brescia città

Foglio 3, numeri: 5, 6, 9, 10, 11, 187, 644, 648, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 660, 661, 662, 663, 665, 666, 667, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 698, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 2817, 3181, 3185, 3186, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3290, 4030, 4052.

Foglio 4, numeri: 7, 21, 185, 819, 823, 824, 825, 826, 828, 865, 866, 2815, 2816, 3156, 3184, 3306, 3307, 4024, 4025, 4031, 4044.

Foglio 6, numeri: 12, 13, 15, 16, 700, 701, 702, 713, 717, 718, 719, 720, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 744, 745, 748, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 757, 759, 760, 761. 762, 763, 764, 765, 766, 770, 775, 777, 778, 779, 781, 782, 785, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 794, 815; 816, 817, 818, 847, 848, 2942, 3038, 3199, 3201, 4026, 795, 797, 800, 801, 804, 805, 806, 807, 810, 813, 814.

Foglio 7, numeri: 17, 18, 19, 20, 179, 180, 181, 183, 195, 820, 831, 832, 833, 835, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 844, 845, 846, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 871, 872, 873, 876, 877, 878, 879, 880, 1056, 2809, 2814, 2851, 2925, 3150, 3157, 3258, 3308.

Brescia Mompiano

Foglio 15, numeri: 466, 611, 612, 947, 974, 992, 1118, 1232, 1233, 1234, 1235, 1245, 1256, 1257, 1259, 1260, 1261, 1262, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1456, 1472, 1488, 1493, 1497, 1499, 1543, 1585; 1587, 1613, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1682, 1682 1/2, 1683, 1689, 1710, 1713, 1784, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1873, 1878, 1898, 1899, 1900, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2178, 2444, 2452, 2453, 2460.

(2663)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tempio Pausania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 229, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Tempio Pausania (Sassari) di un mutuo di L. 2.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2604)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alghero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 231, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Alghero (Sassari) di un mutuo di L. 17.118.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2619)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Maddalena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 228, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di La Maddalena (Sassari) di un mutuo di L. 2.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2629)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Porto Torres ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 230, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Porto Torres (Sassari) di un mutuo di L. 3.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2634)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mesola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 277, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mesola (Ferrara) di un mutuo di L. 6.120.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2605)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poggio Renatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 274, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poggio Renatico (Ferrara) di un mutuo di L. 16.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2606)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cerignola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 221, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cerignola (Foggia) di un mutuo di L. 4.260.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2607)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Orsogna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 203, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Orsogna (Chieti) di un mutuo di L. 4.728.500, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2608)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lanciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 205, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lanciano (Chieti) di un mutuo di L. 25.133.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2609)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Francavilla a Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 204, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Francavilla a Marte (Chieti) di un mutuo di L. 3.750.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2610)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fossacesia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 216, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fossacesia (Chieti) di un mutuo di L. 2.163.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2611)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Atessa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 217, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Atessa (Chieti) di un mutuo di L. 2.667.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2612)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Soverato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 218, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Soverato (Catanzaro) di un mutuo di L. 3.840.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951

(2613)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arcevia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 210, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arcevia (Ancona) di un mutuo di L. 1.867.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2630)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serra San Quirico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 4 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 209, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Serra San Quirico (Ancona) di un mutuo di L. 1.185.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2631)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Foiano della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 225, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Foiano della Chiana (Arezzo) di un mutuo di L. 1.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2632)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Villanova del Battista ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 219, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Villanova del Battista (Avellino) di un mutuo di L. 1.180.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2633)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carlopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 5 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 215, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Carlopoli (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.774.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2635)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sambiase ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 5 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 202, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sambiase (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.874.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2636)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1952, registro n. 12 Interno, foglio n. 214, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano (Napoli) di un mutuo di L. 1.658.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2637)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Gallicano (Lucca)

Con decreto Ministeriale 28 maggio 1952, n. 934, è stato approvato, con una prescrizione, il piano di ricostruzione di Gallicano (Lucca), vistato in due planimetrie in scala 1:1000 e sono state rese esecutorie le annesse norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano, è assegnato il termine di cinque anni, a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(2579)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 123

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 giugno 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	635,50
» Firenze	624,90	633 —
» Genova	624,92	635 —
» Milano	624,92	635,75
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	624,89	635,62
» Roma	624,90	635,875
» Torino	624,92	635,25
» Trieste	624,90	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 6 giugno 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,825
Id. 3,50 % 1902	65 —
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	96,125
Redimibile 3,50 % 1934	74,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,225
Id. 5 % 1936	92.90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959).	99,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1960).	99,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,425

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 giugno 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,91
1 dollaro canadese	» 635,81

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1.749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per distruzione di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(*Unica pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che ai termini del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 170, è stata denunziata la distruzione dei sottoindicati titoli nominativi:

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	CAPITALE nominale
			Lire
B. T. N. 4% (1943) Serie C	625	Strano Carmelo fu Francesco, domiciliato a Catania, vincolato a complemento della cauzione dovuta da Costantino Concetta fu Giuseppe, ved. D'Aquino quale reggente di banco lotto in Catania	3.000 —
Id. Serie D	616	Come sopra	1.000 —
Id. Serie F	856	Come sopra	500 —

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, qualora entro il termine di un mese previsto dall'art. 11 del decreto sopracitato non vi siano state opposizioni, notificate a questa Amministrazione a norma del regolamento gnerale sul Debito pubblico, verranno rilasciati nuovi titoli in sostituzione di quelli distrutti.

Roma, addì 24 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2511)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1a *pubblicazione*) Elenco n. 49.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 899 — Data: 7 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Livorno — Intestazione: Montano Tullio fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 43.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2049 — Data: 29 febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Lancellotti Nicodemo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3062 — Data: 8 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Barbieri Federico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3980 — Data: 4 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Badono Caterina di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 31 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Di Bella Rocco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1746 — Data: 12 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Frignoni Aldo di Alberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 284 — Data: 12 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Stagno Paolo di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 61 — Data: 10 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Tumino Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 43 — Data 7 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Casini Guido fu Augusto — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3 % — Rendita L. 234.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 100 — Data: 16 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Sestili Luigia fu Agostino in Silvioli — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5856 — Data: 21 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Pacciani Giuseppe fu Mario — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 29.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 — Data: 23 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Banca Cooperativa Diocesana — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9820 — Data: 16 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Cinollo Angela fu Costante — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9821 — Data: 16 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Cinollo Angela fu Costante — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9822 — Data: 16 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Sampietro Giuseppe fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9823 — Data: 16 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Sampietro Giuseppe fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9869 — Data: 20 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Bertonati Roberto — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 29 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Maestri Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 8100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4584 — Data: 4 febbraio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Angarano Pasquale fu Mauro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2514)

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 45.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959):

Numero del titolo: 157905 — Serie: C — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Napoli — Persona che ha denunziato il titolo: Florena Arcangelo fu Matteo, domiciliato a Napoli, via Santa Lucia, 81 — Capitale nominale L. 20.000;

Numero del titolo: 139628 — Serie: D — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Napoli — Persona che ha denunziato il titolo: Florena Arcangelo fu Matteo, domiciliato a Napoli, via Santa Lucia, 81 — Capitale nominale L. 50.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 2 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2095)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

L'avviso di vacanza per la cattedra di letteratura italiana nella Università statale di Milano pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 23 maggio 1952, va rettificato nel senso che si tratta della vacanza della cattedra di «letteratura latina», anzichè di letteratura italiana, come è stato erroneamente pubblicato nell'avviso predetto.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra di letteratura latina sopra indicata dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di rettifica nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2671)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 maggio 1952, le Società cooperative qui appresso indicate:

1) Società cooperativa «Vincenzo Rocco», con sede in Torre Annunziata, costituita con atto 5 aprile 1944 per notaio avv. Mario De Falco;

2) Società cooperativa «Unione cooperativa crispanese - U.C.C.I.S.», con sede in Crispano, costituita con atto 22 luglio 1945 del notaio Pietro Carusi, di Frattamaggiore;

3) Società cooperativa «San Giuseppe», con sede in Boscoreale, costituita con atto 4 agosto 1945 per notaio Nicola Monda;

sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina dei commissari liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2505)

Scioglimento della Società cooperativa «San Michele» con sede in Zapponeta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 maggio 1952, la Società cooperativa di produzione e lavoro «San Michele», con sede in Zapponeta, costituita con atto 18 luglio 1946 dell'avv. Matteo Gatta, notaio in Monte Sant'Angelo, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2506)

Scioglimento della Società cooperativa «Laziale Edilizia» con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 maggio 1952, la Società cooperativa «Laziale Edilizia», con sede in Roma, costituita con atto 2 settembre 1946, del dott. Francesco Lucrezio, coadiutore del dott. Igino Clementi, notaio in Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina di un liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2507)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro «Napoli 3° cave e frantoi», con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 maggio 1952, la Società cooperativa di produzione e lavoro «Napoli 3° cave e frantoi», con sede in Napoli, costituita con atto 7 luglio 1945 per notaio Francesco D'Alessandro, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2509)

Sostituzione del commissario della Società cooperativa agricola «Il Lavoro è Dovere», con sede in Caloveto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1952, l'avv. Raffaele Carnevale è stato nominato commissario della Società cooperativa agricola «Il Lavoro è Dovere», con sede in Caloveto, in sostituzione del dott. Marco De Simone.

(2508)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa di lavoro «Pro Reduci», con sede in Afragola

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 maggio 1952, il dott. Ugo Tavernini è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di lavoro «Pro Reduci», con sede in Afragola, in sostituzione dell'attuale liquidatore signor Antonio Mosca, nominato dall'assemblea dei soci in data 18 febbraio 1951.

(2642)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria generale del concorso a due posti di vice segretario (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo, indetto con decreto 5 luglio 1951.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni e modificazioni, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni, recante norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 29 luglio 1929, n. 1397, contenente norme a favore degli orfani di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi, e successive variazioni ed estensioni;

Visto il regolamento del personale approvato con il regio decreto 29 luglio 1938, n. 1234;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, riguardante l'istituzione del Commissariato per il turismo;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, riguardante la sistemazione dei Servizi stampa, spettacolo e del Commissariato per il turismo, nonchè dei relativi ruoli organici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 461, che modifica alcune norme del regolamento del personale;

Visto il proprio decreto 5 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1951, registro n. 52 Presidenza, foglio n. 45, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 1° settembre 1951 con il quale, a termine del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a due posti di vice segretario (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo;

Visto il proprio decreto 19 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1951, registro n. 57 Presidenza, foglio n. 202, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a due posti di vice segretario (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo;

Visto il proprio decreto 15 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, registro n. 58 Presidenza, foglio n. 374, con il quale è stata modificata la composizione di detta Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli e per esami a due posti di vice segretario (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo, indetto con il decreto Presidenziale 5 luglio 1951 di cui alle premesse:

1. Pecorelli dott. Nicola (partigiano combattente), votazione media prove scritte punti 8,125; prova orale punti 7; coefficienti valutazione titoli punti 2,45; valutazione complessiva punti 17,575;
2. Balsamo dott. Ettore (ex combattente), votazione media prove scritte punti 7; prova orale punti 6; coefficienti valutazione titoli punti 4,20; valutazione complessiva punti 17,20;
3. Moccia dott. Rocco, votazione media prove scritte punti 8,625; prova orale punti 6,30; coefficienti valutazione titoli punti 1,90; valutazione complessiva punti 16,825;
4. Sarti dott. Giuseppe (ex combattente), votazione media prove scritte punti 7,375; prova orale punti 6,40; coefficienti valutazione titoli punti 2,90; valutazione complessiva punti 16,675.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso suddetto:

1. Pecorelli dott. Nicola;
2. Balsamo dott. Ettore.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati, nell'ordine, idonei nel concorso di cui sopra:

1. Moccia dott. Rocco;
2. Sarti dott. Giuseppe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1952

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1952
Registro Presidenza n. 63, foglio n. 303

(2706)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) nel Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 5 giugno 1950.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, registro n. 14, foglio n. 240, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) nel Corpo del genio civile;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) nel Corpo del genio civile, bandito con il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, di cui alle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Montarsolo dott. Mario, direttore capo divisione dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Membri:

Catasta dott. Fausto, capo sezione amministrativo della Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Di Maria dott. ing. Paolo, ingegnere principale del Genio civile;

Puccetti dott. ing. Ajace, ingegnere principale del Genio civile;

Cosentino prof. Francesco, ordinario di materie letterarie presso la Scuola tecnica commerciale « Federico Cesi » di Roma.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dall'ingegnere principale del Genio civile Puccetti dott. ing. Ajace.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 28 aprile 1952

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1952
Registro n. 13, foglio n. 315. — IZZI

(2585)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria generale del concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo B, grado 11°).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 22 aprile 1935, n. 875, che approva il regolamento per il personale civile dell'Amministrazione dell'aeronautica;
Visto il regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2104, riguardante l'approvazione dei ruoli organici del personale civile del Ministero dell'aeronautica;
Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 23 febbraio 1951, registro n. 11 Aeronautica, foglio n. 176, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);
Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1951, registro n. 16 Aeronautica, foglio n. 276, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 5 luglio 1951, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 16 agosto 1951;
Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1952, registro n. 4 Esercito, foglio n. 261, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;
Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 15 febbraio 1951:

1. Xiumè Giorgio . . . punti 15,58
2. Brunetti Giuseppe . . . » 15,25
3. Naglieri Tullio . . . » 14,50
4. Bifulco Giuseppe . . . » 14,16
5. Valtorta Luigi . . . » 14,13
6. Miele Angelo Maria . . . » 14,08

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Xiumè Giorgio . . . punti 15,58
2. Brunetti Giuseppe . . . » 15,25
3. Naglieri Tullio . . . » 14,50
4. Bifulco Giuseppe . . . » 14,16
5. Valtorta Luigi . . . » 14,13

Art. 3.

Il candidato Miele Angelo Maria è dichiarato idoneo del concorso suddetto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 maggio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1952
Registro n. 16, foglio n. 223

(2647)

PREFETTURA DI MESSINA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il precedente decreto n. 17513 del 21 dicembre 1951, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1946;
Considerato che alcuni sanitari tacitamente o esplicitamente hanno rinunziato alla condotta medica loro assegnata;
Considerato, quindi, che bisogna provvedere alla copertura delle condotte rimaste vacanti per effetto delle rinunzie di cui sopra;
Riesaminato l'ordine di preferenza espresso dai concorrenti e tenuto conto delle dichiarazioni di rinunzia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi rimaste vacanti;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e il regolamento sui concorsi, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

Spagnolo Francesco: Barcellona Pozzo di Gotto;
Cilento Luigi: Santo Stefano Camastra;
Mastroieni Francesco: Francavilla Sicilia;
Faraci Giuseppe: Savoca;
Terranova Filippo: Sant'Angelo di Brolo;
Scasone Salvatore: Cesarò;
Avena Carmelo: Lanza (Malvagna);
Finocchiaro Egidio: Itala;
Paterniti Giuseppe: Caronia (Marina);
Carbone Orazio: Novara Sicilia (San Basilio);
Rizzica Paolo: Malfa;
Pantano Carmelo: Floresta;
Alfieri Giuseppe: Alcara Li Fusi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Messina, addì 24 maggio 1952

Il prefetto: DI GIOVANNI

(2555)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto, vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Veduta la comunicazione in data 16 maggio 1952, con la quale il sindaco di Coriano rende noto che quella Giunta municipale ha dichiarato decaduto dalla titolarietà della seconda condotta medica di quel Comune il dott. Sassetti Ugo per non avere questi assunto servizio nel termine fissatogli dall'Amministrazione;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vitelli Vito Orazio è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Coriano-Mulazzano.

Forlì, addì 26 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

(2548)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 29698, Div. 3ª, del 19 luglio 1947, con il quale veniva bandito il concorso per titoli ed esami a diciassette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1946;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20420.2/12609, del 24 ottobre 1949;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee formata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria in ordine di merito delle candidate che hanno raggiunto il voto minimo per la idoneità:

1. Ciatto Nunziata	punti 114 —	su 150
2. Raciti Rosa	» 106,55	»
3. Triberio Concetta	» 103,75	»
4. Guido Giovanna	» 96,80	»
5. Seminara Maria	» 96,35	»
6. Leonardi Rosaria	» 95,75	»
7. Sinatra Giuseppa	» 94 —	»
8. La Ferlita Concetta	» 90,65	»
9. Canino Angela	» 86,35	»
10. Lizzio Giovanna	» 85,30	»
11. Tanteri Barbara	» 85,25	»
12. Niosi Maria Angela	» 83,25	»
13. Zamperi Maria	» 81,40	»
14. Rubonello Francesca	» 81,25	»
15. Gianni Rosa	» 81 —	»
16. Guarino Carmela	» 79,50	»
17. Signorelli Carmela	» 79,45	»
18. Coco Rosa	» 76,25	»
19. Leotta Maria	» 75,10	»
20. Ragusa Grazia	» 75 —	»
21. Bonnici Concetta	» 74,50	»
22. Tanteri Maria Guglielmina	» 73,60	»
23. Pignataro Giuseppa	» 73 —	»
24. Belloni Chiara	» 72,50	»
25. Zappalà Concetta, coniugata (ex aequo)	» 72,25	»
26. Curti Antonia (ex aequo)	» 72,25	»
27. Pignataro Alfia	» 70,50	»
28. Di Blasi Ernesta	» 69,50	»
29. Adornetto Vincenzina	» 65,60	»
30. Piazza Aurea	» 64,75	»
31. Adornetto Grazia	» 64 —	»
32. Galvagno Giuseppa	» 62,50	»
33. Niosi Maria Agostina	» 52,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 11 marzo 1952

Il prefetto: STRANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il proprio decreto n. 11994 Div. 3ª, dell'11 marzo 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1946, concorso bandito con decreto prefettizio n. 29698 Div. 3ª, del 19 luglio 1947;

Viste le domande presentate dalle concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi indicate da ciascuna di esse;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche sotto nominate sono dichiarate vincitrici del posto messo a concorso indicato a fianco di ciascuna:

1) Ciatto Nunziata: Catania (frazione San Giovanni Galermo);
2) Raciti Rosa: Pedara;
3) Triberio Concetta: Giarre (frazione Macchia);
4) Guido Giovanna: Adrano;
5) Seminara Maria: San Michele di Ganzaria;
6) Leonardi Rosaria: Fiumefreddo Sicilia;
7) Sinatra Giuseppa: Caltagirone (2ª condotta urbana);
8) Canino Angela: Linguaglossa;
9) Lizzio Giovanna: Riposto (frazione Torre Archirafi);
10) Tanteri Barbara: Belpasso;
11) Niosi Maria Angela: Maletto;
12) Samperi Maria: Randazzo (2ª condotta);
13) Rubonello Francesca: Mirabella Imbaccari;
14) Guarino Carmela: Ramacca;
15) Coco Rosa: San Cono;
16) Leotta Maria: Santa Maria di Licodia (1ª condotta);
17) Bonnici Concetta: Santa Maria di Licodia (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana, nonchè, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 11 marzo 1952

Il prefetto: STRANO

(2683)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto di Cecina, vacante al 30 novembre 1949

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto 8007 Div. 3ª/San. del 31 marzo 1950, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1949, fra i quali era compresa la condotta veterinaria di Cecina;

Visto il decreto 20439.2/12669, in data 14 dicembre 1951, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, successivamente modificato con decreto pari numero del 29 aprile 1952, concernente la nomina della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso pubblico per titoli ed esami al posto di veterinario condotto di Cecina, indetto con decreto prefettizio 8007 Divisione 3ª/San. del 31 marzo 1950, così come formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Braccini dott. Antonio	punti 65,889
2. Tonelli dott. Sergio	» 61,506
3. Balocchi dott. Attilio	» 41,879
4. Fedi dott. Zeno	» 36,263

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali dela Provincia, e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione comunale di Cecina.

Livorno, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: MOCCIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario condotto di Cecina, formulata dalla Commissione giudicatrice incaricata dell'espletamento del concorso stesso;

Considerato che, trattandosi di una sola condotta, non vi è luogo all'osservanza di un ordine di preferenze;
Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55, del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio Braccini, il quale è risultato primo nella graduatoria approvata con decreto prefettizio di pari numero e data del presente, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Cecina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura del comune di Cecina.

Livorno, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: MOCCIA

(2553)

PREFETTURA DI BELLUNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto 15 febbraio 1952, n. 2794/III S. che approvò la graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di medico condotto vacanti di titolare in provincia di Belluno al 30 novembre 1950;
Visto il proprio decreto di uguale numero e data del precedente che dichiarò i candidati vincitori delle condotte messe a concorso;
Visto che i dottori Dalle Mule Marzio; Gouigoux Giuseppe, De Diana Amelio e Locatelli Franco non hanno accettato la titolarità delle condotte cui erano risultati vincitori;
Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicate nelle domande di partecipazione al concorso dei candidati che seguono i rinunciatari in ordine di graduatoria;
Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui nelle premesse e designati alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta indicata a fianco di ciascuno di essi e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:
1) De Diana dott. Amelio fu Pietro, residente in Belluno, via Loreto: Santo Stefano di Cadore;
2) Corsini dott. Goffredo di Camillo, residente in Belluno: San Gregorio nelle Alpi;
3) Tiezza dott. Domenico fu Emilio, residente in Rocca Pietore: Rocca Pietore;
4) Tollardo dott. Donato di Antonio, residente in Segusino: Consorzio Cencenighe-San Tomaso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 19 maggio 1952

p. *Il prefetto*: ZAMPAGLIONE

(2554)

PREFETTURA DI TERAMO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;
Visto il decreto in data 7 febbraio p. p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso e successive modifiche;
Visto che i dottori Moschetta Emilio, Di Carlo Antonio, Vicerè Ernesto, Mastrangelo Beniamino e Monina Vincenzo, vincitori del concorso per la condotta medica di Valle Castellana (1a zona), hanno rinunziato a detta sede;
Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente idoneo che segue nella graduatoria i rinunziatari e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;
Considerato che tale concorrente è il dott. Lannutti Giuseppe;
Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lannutti Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medica di Valle Castellana (1a zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 21 maggio 1952

Il prefetto: LONGO

(2551)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.